

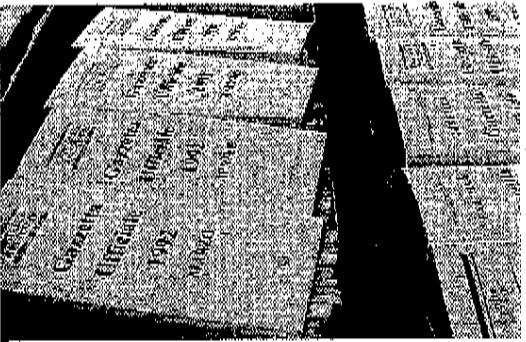
**La protesta.** I cancellieri del civile aderenti alla Rdb in presidio per cinque giorni

## «Stop al tribunale da terzo mondo»

■ Cinque giorni di presidio e volantinaggio a tappeto: «din-  
aria e le condizioni di lavoro, «da-  
terno non c'è decoro per i  
lavoratori». Non si arresta la  
protesta dei cancellieri del tri-  
bunale civile di Roma aderenti  
alla Rdb. Ieri hanno indetto il  
primo giorno di cinque giorni  
di protesta organizzando un  
presidio davanti al palazzo di  
giustizia di via Lepanto. Per  
contestare - dicevano - il tenta-

tivo di criminalizzare la catego-  
ria e le condizioni di lavoro, «da-  
terno non c'è decoro per i  
lavoratori». A movimentare  
la protesta cartelloni, bandiere  
e volantini distribuiti ai pas-  
santi. «Più diritti e più dignità  
ai lavoratori» recitava un ma-  
nifesto, e ancora «poche risor-  
se, vertiginosi incarichi di lavo-  
ro, al Tribunale di Roma manca  
il minimo decoro». Secondo  
Antonio Peluffo, componente

dell'esecutivo nazionale giusti-  
zia dell'Rdb «se la giustizia non  
funziona non è colpa dei dipen-  
denti ma di strutture e perso-  
nale carente. Il ministero deve  
investire altrimenti si rischia il  
collasso». «I dipendenti - ha  
spiegato Peluffo - sono stati in-  
dividuati come la causa  
dell'inefficienza della giustizia,  
come fannulloni, non conside-  
rando che si tratta delle prime  
vittime di un sistema che non  
funziona». Secondo Giovanni  
Martullo, del coordinamento  
nazionale giustizia Rdb Pubbli-  
co impiego, «i lavoratori giudi-  
ziali si impegnano quotidiana-  
mente con grande senso di re-



► Fascicoli in un tribunale

sponsabilità per garantire un  
dignitoso servizio all'utenza  
ma ciò non è più possibile.  
Dall'inizio di febbraio - ha con-  
tinuato - i lavoratori stanno ri-  
grosamente osservando leggi  
e regolamenti con una stretta  
attenzione alle mansioni», ovve-  
ro svolgendo solo gli adempipi-  
menti previsti dalla specifica  
qualifica. «Ci parlano di parla-  
no di processo telematico ma ci  
costringono a lavorare sui com-  
modore 64 - lamentava ieri una  
cancelliera -. Per tranquillizzar-  
ci si solo limitati ad inviarci de-  
gli armadietti con la serratura.  
Ma qui manca tutto, anche la  
carta». ■